



CITTA' DI POMPEI

(Città Metropolitana di Napoli)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Decreto Prefettizio n. 0047727/2020

n.	del
29	07/07/2020

OGGETTO: Rendiconto di gestione 2019 e Relazione illustrativa – Approvazione.

In data 7 luglio 2020, alle ore 12,50, nell'Ufficio del Commissario

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO Dr. Santi Giuffrè

Con l'assistenza del Segretario Generale Dr.ssa Monica Siani,

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto, corredata dai pareri di cui all'articolo 49 comma 1 del TUEL;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare, con i poteri del Consiglio Comunale, la proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il Dirigente del Settore I Settore, Affari Generali e Finanziari, nella persona del Dott. Eugenio Piscino, per tutti gli atti connessi e consequenziali all'esecuzione della presente e le relative procedure attuative;
3. di dichiarare, stante l'urgenza, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 TUEL.

Letto confermato e sottoscritto

Il Commissario Prefettizio

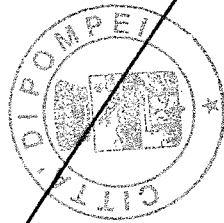
Dr. Santi Giuffrè

Il Segretario Generale

dr.ssa Monica Siani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

Con la firma del Segretario Generale si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.





**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Al Commissario Straordinario

SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: rendiconto di gestione 2019 e Relazione illustrativa - Approvazione.

CONTESTO GENERALE

Con il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano a decorrere dall'anno 2014.

Ai sensi dell'art. 227 del Tuel il rendiconto della gestione è deliberato l'anno successivo dall'organo consiliare e si compone del Conto di bilancio, del Conto economico e del Conto del patrimonio. Ai sensi degli art. 151 e 231 del Tuel il rendiconto è completo della relazione illustrativa relativa alla dimostrazione dei risultati di gestione dell'attività dell'Ente.

Con deliberazione n. 13 del Consiglio Comunale, in data 25 marzo 2019, è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021. Con deliberazione giuntale n. 76 del 8 luglio 2019, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2019. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29 luglio 2019 è stato approvato l'Assestamento di bilancio - Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2019.

SPESE

Il totale delle spese correnti impegnate dall'Ente nel 2019 ammonta a € 20.291.597 in diminuzione rispetto ai 20,7 milioni di euro dell'anno precedente.

Sono state impegnate spese correnti per circa il 76 per cento dello stanziamento finale (in leggero aumento rispetto al 72 per cento del rendiconto dell'anno precedente 2018) ma il dato, depurato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE - è del 88 per cento (in leggero aumento sul 2018). Le spese in conto capitale presentano una percentuale di impegno del 5 per cento, in quanto sono state apportate le necessarie rettifiche, per la re-imputazione all'annualità 2020, di numerosi impegni spesa per la realizzazione di opere pubbliche, per l'importo complessivo di euro 8.153.723,45, in riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata e con il concetto di esigibilità.

Il buon esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in conto capitale (Tit. II) e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. IV). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La realizzazione degli investimenti e la sua percentuale dipendono dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dall'ente solo in minima parte. È il caso dei lavori pubblici che si intendono finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi da altri enti. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è, quindi, l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- all'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente;
- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa;

- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire, nell'esercizio successivo, un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'analisi teorica si conclude con la valutazione della spesa per il rimborso dei prestiti che incide sul risultato finale del programma. Il Titolo IV della spesa è relativo al rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. È infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il 2019 ha fatto registrare uno stato di realizzazione dei programmi, spese in conto capitale, pari a circa il 5 per cento, in considerazione degli impegni effettivi, legati all'esercizio 2019 per euro 525.783,54. Se invece consideriamo quelli assunti su esercizio 2019 e re-imputati all'annualità 2020, per euro 8.153.723,45, lo stato potenziale di realizzazione dei programmi è pari a circa 80 per cento, rispetto al 10% dell'anno precedente.

La velocità con la quale il Comune paga i fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi e, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi è limitato alla sola componente delle "spese correnti", in quanto le spese in conto capitale hanno, di solito, tempi di realizzazione pluriennali e il volume dei pagamenti, che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento, è privo di particolare significatività.

La velocità di gestione della spesa corrente è di circa 89,38, in aumento rispetto al precedente rendiconto, e rappresenta il rapporto tra pagamenti e impegni.

LE SPESE DI PERSONALE E L'INDEBITAMENTO

I fattori di rigidità strutturale a lungo termine sono il costo del personale e il livello di indebitamento, che determinano, in termini negativi, riflessi sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche-finanziarie. Il grado di rigidità strutturale (spese di personale + rimborso mutui/entrate correnti) registra una notevole riduzione rispetto ai consuntivi degli anni precedenti.

Il costo complessivo del personale si è assestato su euro 5.503.789,47 in forte riduzione rispetto ai 6,5 milioni di euro del rendiconto 2018. Tale spesa è comprensiva della spesa del personale in convenzione, per la quota parte di costo sostenuto dall'Ambito Sociale 32 di euro 17 mila euro. Tale spesa rappresenta il 27 per cento della spesa corrente (€ 20.291.597) ed è pari al 21 per cento delle entrate correnti (€ 26.334.510,55), in riduzione rispetto al 25 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale, anche considerando la media relativa agli anni 2011-2013 per € 8.900.550,14. Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2019 è di n. 133 unità, in riduzione rispetto alle n. 152 unità del 2018.

La spesa per mutui è data dagli interessi passivi per € 164.487,19 (in aumento rispetto ai 150 mila euro del 2018) e dal rimborso delle quote capitali, per € 494.511,67. A tali somme è necessario aggiungere la quota relativa all'anticipazione di liquidità (di cui al d.l. n. 35/2013) che presenta una quota interessi di € 78.000,73 e una quota capitale per € 148.698,48. E' da precisare che nelle quote capitale è compresa la somma di € 28.333,33, quale ultima rata del mutuo concesso per 850 mila euro dal Credito Sportivo (che è stato completamente restituito nel corso del mese di novembre 2019, unitamente ad una quota interessi maturati per retrocessione, per complessivi euro 38.599,22). Il costo totale dell'indebitamento è, pertanto, di € 885.698,07 (in pareggio rispetto ai € 885.771,99 dell'anno precedente) e rappresenta il 4,36% della spesa corrente impegnata.

Tutti gli indicatori finanziari ed economici generali, sono indicati nell'All. H.

ENTRATA

Lo stato di realizzazione dei programmi e la percentuale di impegno della spesa dipende, naturalmente, dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Le entrate correnti accertate (i primi tre titoli dell'entrata) hanno registrato, per l'anno 2019, l'ammontare di € 26.334.510,55 (in leggero aumento rispetto di € 25.940.296,14 del 2018), accertamenti determinati da cronoprogramma, trasmesso dalla concessionaria del servizio di riscossione tributi, e che comunque risultano pienamente in linea con le corrispondenti previsioni di bilancio.

Le entrate tributarie, la tassa rifiuti, l'Addizionale Comunale e la Cosap, rispettano le previsioni di bilancio, mentre il Fondo di Solidarietà Comunale, l'Imposta di Soggiorno, i proventi dei parchimetri e della Zona Traffico Limitato fanno registrare dei maggiori accertamenti rispetto alla previsione.

La previsione dell'Imu è stata di 5,6 milioni di euro, adottata con prudenza rispetto alle previsioni ministeriali che sembravano più ottimistiche. È stato accertato l'importo 4,6 milioni di euro, il riscosso è di 4,7 milioni di euro, dati in aumento rispetto a quelli del 2018.

Come detto, l'Ente presenta una percentuale di accertamento di circa il 96% delle entrate tributarie (19.806.802,70 rispetto a 20.620.439,75), nel 2018 tale percentuale era stata del 93. Questo è uno degli elementi fondamentali del rendiconto 2019 e ben evidenzia l'attenzione degli Uffici all'ottenimento delle entrate necessarie all'effettuazione delle spese. La circostanza che la riscossione si verifichi nell'anno o negli anni successivi influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non sull'equilibrio del bilancio.

Tutto ciò, ha generato un aumento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente. Questo è un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie e extra-tributarie indicano la parte reperita dall'Ente evidenziando "l'indipendenza" dallo Stato e dai suoi trasferimenti.

Per le entrate tributarie si è riscosso il 78 per cento degli accertamenti, in aumento rispetto all'anno precedente del 77 per cento. Del Titolo II (Trasferimenti correnti) si è riscosso il 87 per cento dell'accertamento, anno precedente il 89, mentre per le entrate extra-tributarie (Titolo III) si è riscosso circa il 85 per cento rispetto all'anno precedente, che è stato il 94 per cento.

L'Ente ha riscosso, in termini di entrate correnti, euro 21.156.465,92 (in aumento rispetto a euro 20.956.880,70 del rendiconto 2018) sui circa 27 milioni di euro previsti e i quasi 26 milioni accertati. Si tratta del quasi del 98 per cento delle somme accertate a competenza e tale dato evidenzia l'attenzione della Struttura non solo al momento della definizione del credito ma anche a quello, altrettanto fondamentale, del materiale introito nella casse dell'Ente.

La Relazione al Rendiconto (Allegato G) e tutti gli altri allegati al Conto Consuntivo contengono tutti gli elementi utili per una completa conoscenza dell'attività svolta durante l'anno trascorso.

SITUAZIONE DI CASSA - EQUILIBRIO DI BILANCIO

La tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, in generale, evidenzia le "difficoltà" degli Enti. L'applicazione al Comune di Pompei su otto parametri segna un solo elemento positivo (P5, indicatore 12.4 sostenibilità del disavanzo) e, pertanto, non si è strutturalmente deficitari, ai sensi dell'articolo 242 del Tuel (Allegato H). Dato rilevante è l'inesistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria, che costituisce un grande risultato per l'ente, già registrato negli ultimi anni.

L'equilibrio di bilancio per l'anno 2019 è stato rispettato (allegato C). Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Generali e Finanziari e dei suoi funzionari.

Il fondo di cassa al 31.12.2019 è pari a € 6.650.699,77 ed è assente, come già a chiusura 2017 e 2018, l'anticipazione di tesoreria, che a fine esercizio 2016 ammontava a € - 2.848.473,41.

La situazione di cassa da tempo è notevolmente migliorata rispetto agli anni precedenti, in quanto oltre a un costante controllo della spesa rispetto all'andamento delle entrate, si sono realizzate altre entrate cospicue (derivanti dai proventi della ZTL e dall'Imposta di Soggiorno). Si dà atto che continuano le azioni di recupero delle entrate tributarie e non, al fine di migliorare ulteriormente la situazione di cassa dell'ente e consentire all'amministrazione comunale di attuare le iniziative programmate per il miglioramento della città. L'importante risultato rende, comunque, necessaria una continua attenzione al fine di consolidare il risultato e permettere un rafforzamento della situazione economica e finanziaria dell'Ente.

Al rendiconto sono allegati i conti dell'economista e del concessionario (All. P).

RIACCERTAMENTO E REIMPUTAZIONE

Con deliberazione giuntalesca è stato elaborato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio 2019, con le relative re-imputazioni e variazioni per la determinazione del fondo pluriennale vincolato.

I residui attivi al 31/12/2019, da conservare ammontano a € 10.138.794,11 (di cui € 2.592.897,28 provenienti da esercizi precedenti). I residui passivi ammontano a € 5.614.476,06 (di cui 3.296.524,93 da esercizi precedenti).

Il riaccertamento è stato effettuato dai dirigenti dell'ente, con proprie determinazioni dirigenziali, previa attenta verifica, per ciascun residuo, delle motivazioni che hanno comportato le ragioni del loro mantenimento e tenendo conto della corretta imputazione.

Il regolamento di contabilità dell'Ente è stato adeguato ai dettami dei nuovi principi contabili introdotti dalla contabilità armonizzata, e la proposta di modifica, elaborata dal Settore Affari Generali e Finanziari è stata approvata, con i poteri del consiglio comunale, dal Commissario Prefettizio con proprio atto n. 20 in data 27 maggio 2020.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti istituiscono nei propri bilanci il Fondo pluriennale vincolato - FPV - costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i

residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

Per i residui passivi possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il principio della competenza finanziaria; di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, a esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Per il 2019 il fondo ammonta a euro 2.835.523,14 (Allegato D) e riguarda la parte corrente, per euro 637.514,44 e quella capitale per euro 2.198.008,70. La re-imputazione degli impegni all'annualità 2020, ammonta a complessivi euro 8.791.237,89 (€ 637.514,44 di parte corrente e € 8.153.723,45 di parte capitale) e la re-imputazione degli accertamenti ad euro 5.955.714,75. Il travaso dell'esigibilità al 2020 determina un fondo pluriennale vincolato di euro 2.835.523,14 (€ 8.791.237,89 impegni - € 5.955.714,75 accertamenti). Tali importi sono iscritti al bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020, per finanziare gli impegni reimputati, previa adozione di apposita deliberazione di variazione, in corso di approvazione da parte del Commissario Prefettizio.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE - per il 2019 ammonta a euro 5.162.674,59 (Allegato E) ed è stato quantificato seguendo i principi e modalità collegati alla riforma della contabilità, e rideterminato in seguito al ri-accertamento dei residui attivi 2018 e precedenti, di cui una parte è stata stralciata dal bilancio per essere inserita nei crediti di dubbia e difficile esazione del Conto del Patrimonio, precisando che ciò non costituisce rinuncia al credito anzi continuano con maggiore pressione, le azioni per il recupero dei crediti dell'ente. La somma accantonata rispetta il 100 per cento di quella prevista dalla norma.

RISULTATI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il conto del bilancio 2019 ha dato le seguenti risultanze:

CONTO DEL BILANCIO 2019
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.978.786,92
RISCOSSIONI	(+)	3.714.995,65	26.873.809,31	30.588.804,96
PAGAMENTI	(-)	3.565.855,65	24.351.036,47	27.916.892,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.650.699,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.650.699,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.592.897,28	7.545.896,83	10.138.794,11
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.296.524,93	2.317.951,27	5.614.476,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			637.514,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.198.008,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 ⁽²⁾	(=)			8.339.494,53

L'adozione del sistema contabile ha previsto una nuova modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato di € 11.175.017,67 è necessario sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per complessivi € 2.835.523,14 (per spese correnti e spese in conto capitale), determinando un nuovo risultato di € 8.339.494,53. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

Si determina un nuovo risultato di amministrazione che per il 2019 è di € - 7.890.534,13 (Allegato B). È evidente l'intenzione del legislatore di incentivare l'emersione del reale stato di salute finanziaria degli enti. È da rilevare che il disavanzo tecnico, dovuto all'applicazione per il primo anno dell'armonizzazione dei sistemi contabili,

determinato nel 2014 in € 10.296.322,30 (decurtato delle annualità dal 2015 al 2019 per € 1.775.227,90) attualmente ammonta a € 8.521.094,40. L'attuale disavanzo tecnico, a chiusura 2019, dimostra che l'Ente sta ripianando con successo la situazione di disavanzo determinata dall'introduzione dell'armonizzazione contabile.

Nella parte accantonata del risultato di amministrazione (parte B dell'Allegato B), per l'importo complessivo di € 14.164.290,11, ci sono i seguenti accantonamenti:

- il Fondo Crediti di dubbia esigibilità di € 5.162.674,59;
- il Fondo anticipazioni liquidità per € 4.576.646,12, che rappresenta il residuo debito delle precedenti anticipazioni di liquidità (di cui ai decreti legge n. 35/2013 e 102/2013);
- il fondo perdite società partecipate per € 1.460.000,00 (€ 1.060.000 + € 400.000,00 annualità 2018);
- il fondo contenzioso di € 1.945.970,99, che comprende euro 802.257,58 (954.209,54 - utilizzo anno 2019 per euro 151.951,66), quale fondo contenzioso, riferito a vecchi contenziosi ancora da definire, e € 1.143.713,41, quale fondo rischio 2015/2016/2017/2019 per € 836.743,41, e una quota di € 306.970,00, quale maggiore fondo accantonato per contenzioso;
- il fondo riferito ad altri accantonamenti di € 1.018.998,41 è costituito dai seguenti accantonati:
 - o proventi tecnici incassati per Condono e Dia per € 54.101,41;
 - o fondo per indennità di risultato € 267.927,00;
 - o fondo rinnovi contrattuali 2019 per 90 mila euro;
 - o indennità di fine mandato sindaco 2017/2019 per € 6.970,00;
 - o quota di 600 mila euro da chiusura 2017 e 2018, riferita al contenzioso con L'Igiene Urbana.

Nella parte vincolata (parte C dell'Allegato B) per l'importo di € 1.833.204,96, è così dettagliata:

- vincoli derivanti da leggi per € 426.979,31 così suddivisi:
 - o articolo 208 del codice della strada, incassi 2018 e precedenti per € 338.036,83, a cui vanno aggiunti gli incassi 2019 per € 88.942,48;
 - o Fondi del Salario Accessorio, accantonati al 2018, per € 34.000,00, già riportati a chiusura 2018, per un totale complessivo del vincolo di € 460.979,31;
- vincoli derivanti da trasferimenti per € 1.019.609,37 così suddivisi:
 - o € 888.503,40 per incasso quote per acquisto loculi cimiteriali;

- € 125.523,63 quale contributo della regione alle famiglie per acquisto libri incassato nel 2019;
- € 5.575,51 quale residuo contributo regionale accreditato per il Forum dei Giovani;
- altri vincoli attribuiti dall'ente per € 352.616,28 così suddivisi:
 - € 335.994,95, quale maggiori incassi 2018-2019 per Imposta di Soggiorno;
 - € 16.621,33 per incasso fitti estaglio fondi località Moregine 2016-2019, di competenza ex Ospedali Riuniti.

Nella parte destinata agli investimenti viene iscritto l'importo di euro 232.533,59, derivante dagli accertamenti dei capitoli di Entrata, relativi ai proventi incassati per Condoni -Dia - Oneri di urbanizzazione - anno 2019, decurtati degli impegni assunti alla Spesa.

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo di 7,7 milioni di euro (rispetto al risultato del 2018 di 3,9 milioni euro). Tale risultato molto positivo permette di valutare come e in che misura sono state gestite le risorse di bilancio.

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Si è proceduto, anche per quest'anno, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e beni immobili. Si tratta di strumenti fondamentali per l'attività amministrativa. Tutta quest'attività ha permesso la redazione del Conto del Patrimonio (Allegato I) che è parte integrante del Rendiconto. Con l'avvio dell'armonizzazione contabile i comuni sono chiamati e obbligati, tra i molteplici adempimenti, ad avere necessariamente un inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente e a codificare le varie voci dell'inventario al Piano dei Conti Integrato (Allegato- 6 D.lgs. n. 118/11), dai quali discendono e si integrano con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2019 € 23.771.998,34

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio € 4.492.738,71

Il conto economico (Allegato I) ha evidenziato il risultato, sopra indicato.

CONCLUSIONI

Preso atto che:

- il contenuto della relazione illustrativa, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione, è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;
- il rendiconto della gestione 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 20 maggio 2019, esecutiva ai sensi di legge;
- il rendiconto della gestione 2019 è stato redatto in conformità agli schemi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e del d.P.C.M. del 28 dicembre 2011;
- delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate di concerto con i responsabili dei Settori in conformità agli artt.189 e 190 del Tuel;
- la stessa relazione contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;
- dell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente, dalla quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica;
- lo schema di rendiconto di gestione 2019 è stato approvato, con i poteri della Giunta, con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 73 del 16.6.2020;
- il Collegio dei revisori dei conti ha presentato, su tale schema, la propria relazione (Allegato DD);

RITENUTO di dover provvedere in merito all'approvazione del Rendiconto della gestione 2019;

VISTO:

- il TUEL, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e in particolare:
 - l'art. 227, sul rendiconto della gestione;
 - l'art. 228, sul conto del bilancio;
 - l'art. 229, sul conto economico;
 - l'art. 230, sul conto del patrimonio;
 - lo Statuto Comunale;
 - il nuovo Regolamento di Contabilità;
 - la deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 25 marzo 2019, di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 con i relativi strumenti programmatori;

Visto il Rendiconto di gestione 2019, che si compone come appresso:

- A. Conto del bilancio 2019 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza; risultato di amministrazione;

- C. Riepilogo Entrate per titoli, tipologie e categorie - Spese per missioni, programmi e macro-aggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Certificazioni debiti fuori bilancio – certificazione riduzione spese;
- G. Relazione al rendiconto 2019;
- H. Tabella parametri deficitari e Piano indicatori di bilancio;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. Deliberazione del Commissario Straordinario (Giunta) n. 72 del 16.6.2020: “Riaccertamento Generale dei Residui Attivi e Passivi per la formazione del rendiconto 2019”
- K. Elenco Residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco Residui passivi per anno di provenienza;
- M. Re-imputazione accertamenti – impegni da esercizio 2019;
- N. Elenco crediti inesigibili;
- O. Fondi accantonati e vincolati;
- P. Conto dell’Economo e Agenti Contabili;
- Q. Conto Tesoriere;
- R. Modello Banca d’Italia 56T;
- S. Spesa di personale 2019;
- T. Elenco personale in servizio al 31/12/2019;
- U. Codici Siope;
- V. Elenco Mutui in ammortamento;
- W. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23/01/2012;
- X. Tempestività dei pagamenti;
- Y. Inventario Patrimonio Comunale: Aggiornamento annuale beni mobili, approvato con determinazione del registro generale n. 187 del 11.2.2019; Aggiornamento beni immobili;
- Z. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29.7.2019: “Assestamento di bilancio-Salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2019”;
- AA. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori Bilancio anno 2019;
- BB. Elenco indirizzi internet;
- CC. Deliberazione del Commissario Straordinario (Giunta) n. 73 del 16.6.2020: Schema di rendiconto 2019
- DD. Relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto 2019.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

PROPONE

1. di approvare, con i poteri del Consiglio, il Rendiconto della Gestione 2019, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:

**CONTO DEL BILANCIO
2019**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.978.786,92
RISCOSSIONI	(+)	3.714.995,65	26.873.809,31	30.588.804,96
PAGAMENTI	(-)	3.565.855,65	24.351.036,47	27.916.892,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.650.699,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.650.699,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.592.897,28	7.545.896,83	10.138.794,11
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.296.524,93	2.317.951,27	5.614.476,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			637.514,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.198.008,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 ⁽²⁾	(=)			8.339.494,53

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)		5.162.674,59
Fondo anticipazioni liquidità		4.576.646,12
Fondo perdite società partecipate		1.460.000,00
Fondo contenzioso		1.945.970,99
Altri accantonamenti		1.018.998,41
	B) Totale parte accantonata	14.164.290,11
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		460.979,31
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.019.609,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		352.616,28
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	1.833.204,96
Parte destinata agli investimenti		
		232.533,59
	D) Totale parte destinata agli investimenti	232.533,59
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-7.890.534,13
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

- di approvare tutti gli allegati indicati in premessa e dare atto che gli stessi sono conservati presso il Settore Affari Generali e Finanziari e sono consultabili sul portale istituzionale all'indirizzo www.comune.pompei.na.it;
- di dare atto che la contabilità economica patrimoniale del Comune, relativo all'esercizio 2019, si concreta nelle seguenti risultanze:

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2019 € 23.771.998,34

CONTO ECONOMICO

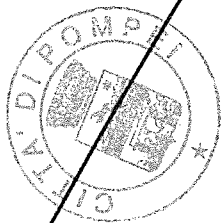
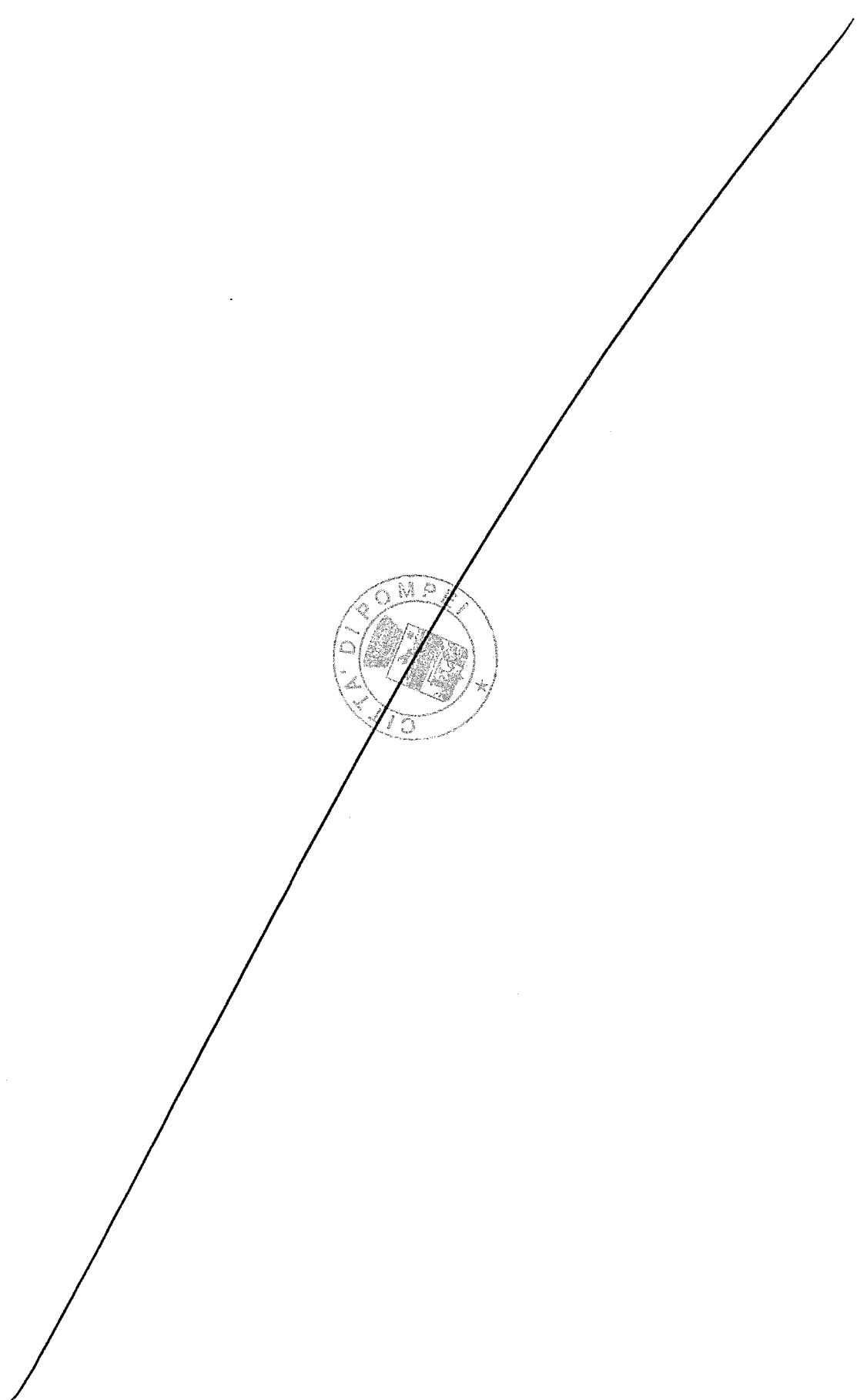
Risultato economico dell'esercizio € 4.492.738,71

4. di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
5. di prendere atto della operazione di ri-accertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi, effettuata con deliberazione con i poteri della Giunta, con parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;
6. di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del TUEL, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno;
7. di dare atto del rispetto della normativa in tema di spesa di personale;
8. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Tuel.

Pompei, 7 luglio 2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO





OGGETTO: Rendiconto di gestione 2019 e Relazione illustrativa – Approvazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000)

SETTORE PROPONENTE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

Il Dirigente del Settore Affari Finanziari
dr. Eugenio Piscino

Li 7.7.20

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 7.7.20

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio _____ Missione _____ Cap. PEG n. _____
Programma _____
Titolo _____

Esercizio finanziario _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 – Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 7.7.20

